





CULTURA DELL'ADATTAMENTO

“l’istruzione migliora le capacità cognitive e la volontà di modificare i comportamenti a rischio, ampliando l’orizzonte di pianificazione personale”

“Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.”

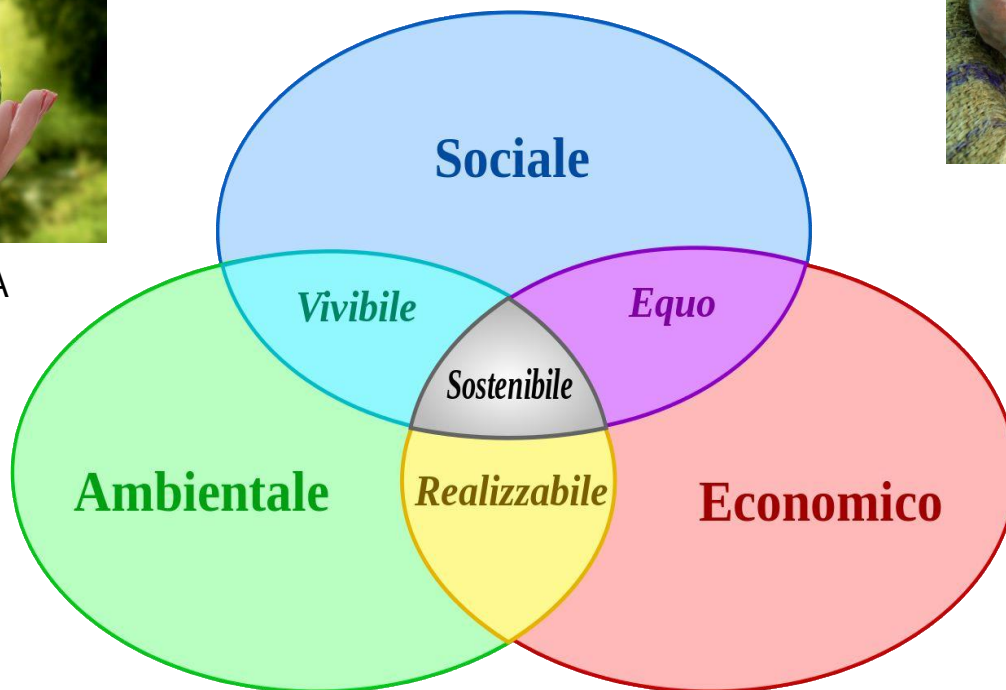


“L'uomo, come essere storico, inserito in un permanente movimento di ricerca, costruisce e ricostruisce continuamente il suo sapere.”



NOI E LA NATURA

NOI E GLI ALTRI

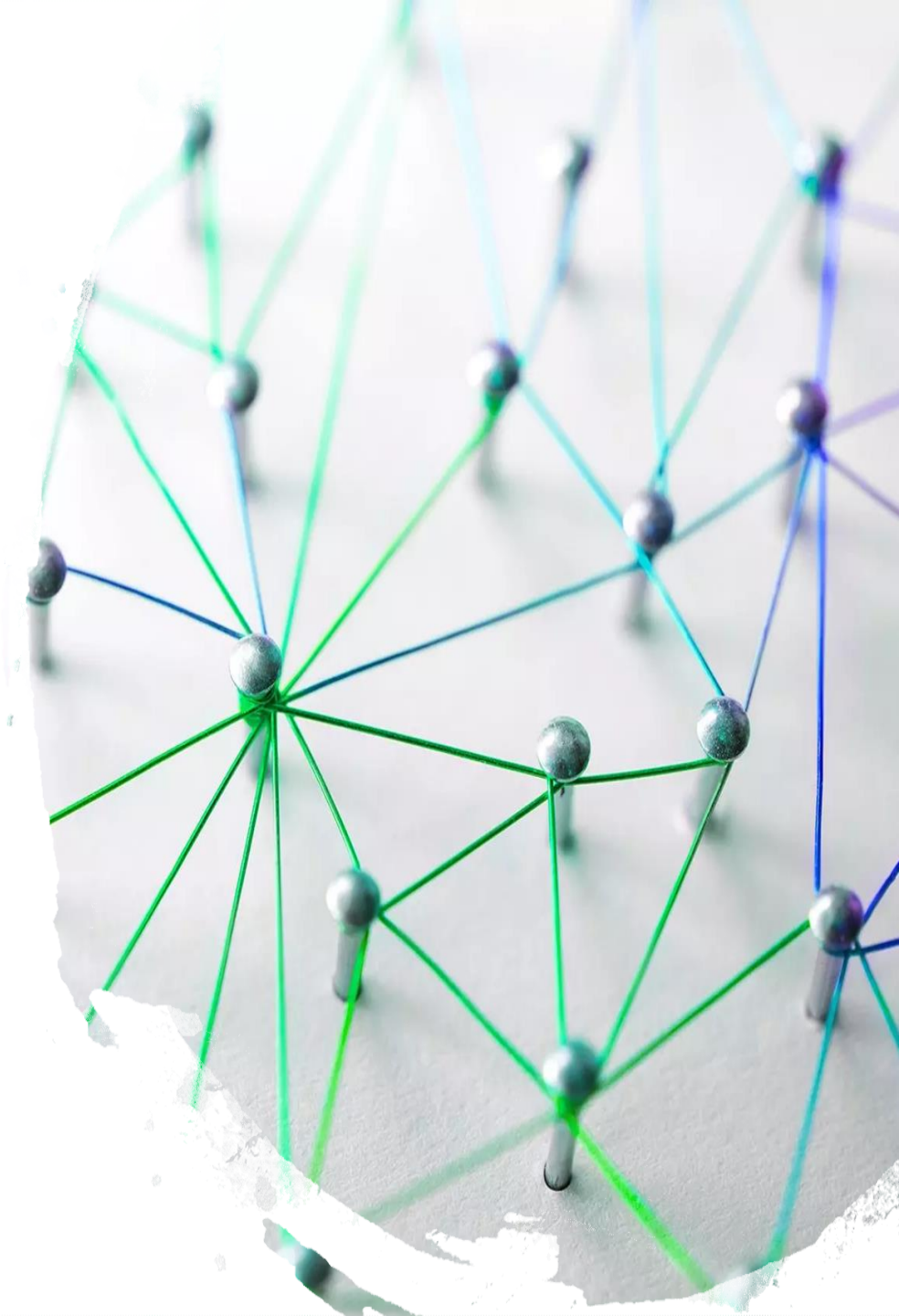


NOI E LE COSE



Principi fondamentali

1. *Universalità*: l'Agenda ha valenza universale e impegna tutti i Paesi. È applicabile in ogni Paese, in ogni momento e in ogni contesto.
2. *No one left behind*: l'Agenda proclama la necessità di perseguire uno sviluppo sostenibile per tutti;
3. *Interconnessione e indivisibilità*: i 17 SDGs sono tra loro connessi e indivisibili. Agire su un obiettivo ha dunque anche conseguenze sugli altri. È fondamentale trattarli nella loro interezza.
4. *Partnership Multistakeholder*: coinvolgimento e chiamata all'appello di diversi attori delle Istituzioni e della società civile.



La scuola è il luogo di elezione per attivare **progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità**, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.

Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti.

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di **consapevolezza** rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del **benessere umano integrale**, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla **cura della casa comune**.

La scuola ha visto in questi anni allargare la propria responsabilità educativa a **nuovi ambiti trasversali**, l'autonomia scolastica ha posto le basi per un diverso modo di relazionarsi con il territorio e con le realtà istituzionali e professionali che vi operano.

Promotrice di cultura e di relazioni, la scuola può fornire agli studenti, alle famiglie e alla collettività anche gli strumenti necessari per comunicare e attuare un processo virtuoso che conduca realmente verso una umanità più fraterna.

Per realizzare interventi adeguati è di grande importanza che il mondo scolastico stabilisca **relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio**; è fondamentale attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

Attraverso i temi dell'educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la **consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale.**

A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di **corretti stili di vita**, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.

L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una **prospettiva globale**, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della **sostenibilità ecologica, sociale ed economica**: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92

Introduzione dell'insegnamento scolastico
dell'educazione civica.

Art. 1

Principi

1. L'educazione civica contribuisce a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, **sostenibilità ambientale** e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art. 2

Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di Istruzione è istituito **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

Art. 3

Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- e) **educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;**

Art. 7

Scuola e famiglia

1. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la **collaborazione con le famiglie**, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla scuola primaria. Gli articoli da 412 a 414 del regolamento di cui al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, sono abrogati.

Art. 8

Scuola e territorio

1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **esperienze extrascolastiche**, a partire dalla costituzione di **reti** anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità attuative del presente comma e sono stabiliti i criteri e i requisiti, tra cui la comprovata e riconosciuta esperienza nelle aree tematiche di cui all'articolo 3, comma 1, per l'individuazione dei soggetti con cui

Interdisciplinarietà

Interdipendenza pensiero-azione

Mondialità

Active learning

Protagonismo

Trasversalità

Gratuità

Connessioni con il territorio

Ecologia integrale

Quindi quale cambiamento nell'educazione?

 Le cose si capiscono veramente *facendo*

INDIVIDUARE UN PROBLEMA REALE: a partire dai bisogni di bambini e ragazzi, che spesso sono legati ad ambiente e futuro, l'insegnante si presenta come **ricercatore** al loro fianco

STUDIARE IL PROBLEMA: si pratica la ricerca, con studio delle fonti e raccolta di informazioni. Sono necessarie **conoscenza scientifica** e **informazione sull'attualità**



PROGETTARE IL CAMBIAMENTO: per quanto grande sia il nostro obiettivo, dobbiamo credere che **cambiare si può**, mettendo in campo fiducia e voglia di sperimentare, pur mantenendo la coscienza del limite

APRIRE UN CANTIERE EDUCATIVO: agire il cambiamento, per quanto piccolo possa essere, oltre a trasmettere fiducia consente di **valorizzare le capacità di tutti**.

CONTAMINARE: aprendo un «cantiere» la scuola emette un segnale nuovo, che parla di utilità e presenza nel corpo vivo della società. Non un mondo chiuso ma **una storia che va raccontata**



Chi deve trattare a scuola i cambiamenti climatici e la transizione ecologica?

Se vogliamo parlare di transizione ecologica serve un approccio più trasversale possibile.

L'**Educazione Civica** comprende l'educazione alla sostenibilità e può essere il contenitore ideale.

Molte discipline contribuiscono a informare su vari aspetti: scienze, geografia, diritto, storia, fisica, chimica...

Ma il problema del «futuro del mondo» deve essere oggetto di **TUTTE** le discipline





STILI DI VITA SOSTENIBILI?

Scelte individuali e
responsabilità collettive

